



Primo Piano - Vertice Meloni-Støre: intesa su energia e sicurezza, fronte comune contro l'escalation in Ucraina

Roma - 17 set 2026 (Prima Notizia 24) La presidente del Consiglio in visita ufficiale a Oslo ricambia l'incontro con il premier norvegese. Tra i temi centrali, il contrasto alle provocazioni

russe e la stabilità degli approvvigionamenti energetici.

Si è concluso a Oslo il vertice bilaterale tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il primo ministro norvegese Jonas Gahr Støre. La visita, che riporta un Capo del Governo italiano nella capitale norvegese dopo quasi quindici anni, segna un passo concreto verso il rafforzamento dell'asse strategico tra i due Paesi in materia di sicurezza, difesa ed energia. "Sono contenta di essere qui oggi a Oslo e di poter ricambiare la visita che il Primo Ministro ha fatto lo scorso anno e di continuare il nostro lavoro. Sono quasi 15 anni che un Primo Ministro italiano non fa una visita ufficiale qui a Oslo, però la nostra non è una scelta protocollare: quella che facciamo oggi è la scelta di dare continuità un lavoro che abbiamo già iniziato da diverso tempo, allargare la nostra cooperazione", ha esordito Meloni nel corso della conferenza stampa finale. "Italia e Norvegia sono due nazioni che cooperano in maniera molto forte. Per noi la Norvegia è un partner di primo piano e stiamo lavorando per estendere la nostra collaborazione ad altri settori nei quali possiamo mettere a sistema competenze, tecnologie, investimenti reciproci, creando nuove opportunità per le nostre imprese e per le nostre economie e questa è la direzione nella quale vogliamo lavorare", ha proseguito la presidente del Consiglio. I due leader hanno riaffermato il pieno sostegno a Kiev di fronte al prosieguo del conflitto con la Russia. "Italia e Norvegia lavorano e continueranno a lavorare per rafforzare la resilienza del popolo ucraino, sostenendo una prospettiva negoziale per una pace che deve essere giusta e duratura fino a quando questo sarà necessario", ha sottolineato Meloni. La premier si è poi soffermata sulla gestione delle recenti tensioni causate dal Cremlino: "Per quello che riguarda la Russia, chiaramente penso che non sfugga a nessuno il moltiplicarsi di provocazioni, nelle ultime settimane ne abbiamo viste diverse. Credo che queste provocazioni da parte di Mosca si stiano moltiplicando perché Putin ha bisogno di spostare l'attenzione da una situazione sul campo della guerra in Ucraina che non sta andando come aveva previsto e promesso al suo popolo. Dobbiamo chiederci a chi conviene un'eventuale escalation e agire di conseguenza. Penso che non bisogna rispondere e che rispondere a queste provocazioni sarebbe più nell'interesse di Mosca che non dell'Europa". Da parte sua, il primo ministro norvegese Støre ha evidenziato la solidità dei rapporti diplomatici e l'importanza delle forniture energetiche verso Roma: "Siamo alleati nella Nato, abbiamo 120 anni di rapporti diplomatici. Gli scambi commerciali sono importanti e sono cresciuti considerabilmente. La Norvegia dà all'Italia il 10% del gas che utilizza e tendiamo a rimanere un fornitore stabile di energia". Støre ha poi richiamato l'attenzione

sull'impatto globale delle crisi belliche attuali: "Negli ultimi anni le nostre relazioni sono diventate sempre più forti, ci incontriamo all'interno della Nato, ci incontriamo quando affrontiamo le sfide che riguardano l'Ucraina e ci incontriamo anche nella comunità politica europea. Ci sono delle guerre, vicine ai nostri paesi, sia in Ucraina che nel Golfo, e tutti paghiamo un prezzo per queste guerre perché questo crea instabilità ed elevati prezzi energetici. Tutto questo ha un impatto sui nostri cittadini, sulle nostre industrie, le nostre economie. Apprezzo moltissimo lo scambio che abbiamo avuto con Giorgia, credo che dobbiamo far sentire le nostre voci per cercare di porre fine a questi conflitti, perché questi conflitti non devono durare, devono essere risolti in maniera pratica e pragmatica".

(Prima Notizia 24) Giovedì 17 Settembre 2026